COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA

PROVINCIA DI FERRARA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

PREMESSA

Il sistema contabile degli enti locali è disciplinato dal D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014.

Gli elementi fondamentali che caratterizzano il nuovo ordinamento contabile degli enti locali sono i seguenti:

- Documento Unico di Programmazione DUP: rappresenta il documento programmatorio principale: ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con struttura delle entrate per tipologie e categorie e delle spese per missioni e programmi;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.
- viene introdotto il concetto di transazione elementare, che permette la registrazione dei fatti gestionali contemporaneamente sotto il triplice aspetto finanziario, economico e patrimoniale;
- viene introdotto come documento obbligatorio (almeno per gli enti con popolazione superiore a cinquemila abitanti) il bilancio consolidato.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.
Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;

- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;

- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;

- *di verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;

- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa
Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;

- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;

- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

Evoluzione normativa:

La riforma, lungi dall'essere definita in tutti gli aspetti, ha subito, e continua a subire, numerosi interventi da parte del legislatore per disciplinare diversi ambiti, con costante aggiornamento sia degli schemi contabili di riferimento, sia delle modalità operative di gestione, anche in relazione a criticità emerse a seguito dell'applicazione pratica delle disposizioni, o a seguito di interventi normativi in materie differenti, ma con diretta incidenza sulla materia contabile (si pensi, ad esempio, alle modifiche in materia di contratti pubblici).

Così come negli anni precedenti, anche nel corso del 2021 i principi e gli schemi contabili sono stati oggetto, anche a seguito di approfondimenti e confronti in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione *Arconet*), a numerosi aggiornamenti, alcuni di rilevante portata.

Si ricorda in particolare il decreto MEF del 01/09/2021, il quale ha modificato il principio contabile applicato di cui all'allegato 4/1 relativo alla programmazione, disciplinando in maniera più puntuale gli adempimenti informativi in capo ai comuni che in sede di approvazione del bilancio presentano un disavanzo di amministrazione presunto , per i quali è meglio descritto ciò che nella Nota illustrativa debbono descrivere circa le cause che hanno determinato tale risultato e gli interventi che intendono assumere al riguardo (analogo adempimento è previsto in sede di rendiconto). Vengono apportate significative modifiche al Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011), per aggiornarne il contenuto con riferimento alla normativa intervenuta in merito ai seguenti aspetti:

- ripiano del disavanzo di amministrazione (art. 1, comma 876, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e 'art. 111, comma 4-bis, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18)

- anticipazioni di liquidità degli enti locali (articolo 39-ter del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162);

- disciplina relativa al tesoriere degli enti locali (art. 57, comma 2-quater, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124);

Sono di conseguenza modificati il piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.Lgs. 118/2011), nonché gli schemi del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione (allegati n. 9 e 10 al d.lgs. 118/2011), ed il conto del Tesoriere (allegato n. 17 al D.Lgs. 118/2011).

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022-2024 ed annessi allegati.
Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.
Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.
Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.
Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Nel corso del 2018, ad opera di due distinti decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, (decreto del 18/05/2018 e del 29/08/2018) sono state apportate rilevanti semplificazioni nella stesura del DUP, prevedendo una modalità semplificata per i comuni

con popolazione tra 2001 e 5000 abitanti, con approvazione del relativo schema, ed una versione iper-semplificata per i comuni con popolazione fino a 2000 abitanti.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:
1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la

programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati. Nel corso del 2019, ad opera del D.M. 01/08/2019, il principio in questione è stato aggiornato con riferimento al finanziamento tramite avanzo di parte corrente delle spese di investimento previste negli anni successivi del bilancio di previsione finanziario.

Nel 2021 il principio è stato integrato (DM 01/09/2021) in merito alla ridefinizione del margine corrente per il finanziamento delle spese di investimento.

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2022-2024 chiude con i seguenti totali a pareggio:

	Competenza Entrata/Spesa	Cassa Entrata	Cassa Spesa
Esercizio 2022	€ 9.885.699,97	€ 12.774.146,19	€ 11.997.220,32
Esercizio 2023	€ 5.673.159,37		
Esercizio 2024	€ 5.632.414,37		

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2022-2024, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1) politica tariffaria: si ricorda che dal 2020 è entrata in vigore la nuova IMU, disciplinata dalla L. 160/2019 (legge di Bilancio 2020), ed è stata abolita la TASI. Sempre la legge di bilancio 2020 ha previsto l'istituzione dal 2021 del canone unico patrimoniale ed il canone mercatale, in sostituzione dell'imposta sulla pubblicità, della Tosap/Cosap e del diritto sulle pubbliche affissioni.

Per il triennio 2022-2024 si è ritenuto di non prevedere aumenti di aliquote e tariffe rispetto l'annualità precedente: per un maggior dettaglio si rimanda alle singole delibere tariffarie allegate al bilancio di previsione;

2) politica relativa alle previsioni di spesa: in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative ed ai sempre maggiori tagli subiti dalle autonomie locali (fondo di solidarietà comunale), al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, è stata attuata la seguente politica sulla spesa: su indicazione del Sindaco e della Giunta Comunale sono stati effettuati tagli mirati alle spese e sono state utilizzate le economie di Spesa relative ai mutui scaduti per compensare i tagli delle Entrate previsti sui Trasferimenti Statali;

3) per quanto riguarda la spesa di personale, soggetta a numerosi vincoli di tipo economico e contrattuale, anche introdotte dal D.Lgs. n. 75/2017, dal successivo D.L. n. 34/2019 e dal conseguente decreto attuativo del 17/03/2020, come interpretato dalla successiva circolare esplicativa del 13/05/2020, al fine di garantire i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi, anche con riferimento alle novità introdotte dalla Legge n. 178/2020 (legge di bilancio 2021), e dalle successive normative di dettaglio (ad esempio D.L. 80/2021), sono state previste le seguenti politiche: assunzione di personale tramite procedura di mobilità, scorrimento di graduatoria o concorso.

La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2022-2024, cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili: la spesa iscritta in bilancio è conseguenza di tale programmazione;

4) l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) è destinata alle finalità previste dal comma 460 dell'art. 1 della Legge 232/2016 (legge di bilancio 2017), ovvero alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche;

5) politica di indebitamento: il Comune di Jolanda di Savoia non farà ricorso all'indebitamento per finanziare le spese di investimento, al fine di non gravare il bilancio di nuovi oneri finanziari.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2022-2024, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese (tabella 1);
- equilibrio di parte corrente (tabella 2);
- equilibrio di parte capitale (tabella 3);

Equilibrio complessivo (tabella 1):

ENTRATE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	SPESE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.299.627,84								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	**Disavanzo di amministrazione**[1]		150.000,00	120.000,00	180.000,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		*0,00*	0,00	0,00					
					Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto[2]		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		251.345,85	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.178.341,57	1.935.000,00	1.935.000,00	1.935.000,00	*Titolo 1 - Spese correnti*	4.200.359,78	2.537.654,27	2.479.536,34	2.432.396,46
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	391.667,30	388.142,78	366.005,25	334.260,25					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.753.506,99	774.754,12	757.654,12	753.654,12					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.617.899,53	4.046.957,22	125.000,00	120.000,00	**Titolo 2** - Spese in conto capitale	4.590.303,84	4.313.529,74	175.000,00	170.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	**Titolo 3** - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale entrate finali	8.941.415,39	7.144.854,12	3.183.659,37	3.142.914,37	**Totale spese finali .....**	8.790.663,62	6.851.184,01	2.654.536,34	2.602.396,46
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	**Titolo 4** - Rimborso di prestiti	395.015,96	395.015,96	409.123,03	360.517,91
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	**Titolo 5** - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.533.102,96	1.489.500,00	1.489.500,00	1.489.500,00	**Titolo 7** - Spese per conto terzi e partite di giro	1.811.540,74	1.489.500,00	1.489.500,00	1.489.500,00
Totale titoli	11.474.518,35	9.634.354,12	5.673.159,37	5.632.414,37	**Totale titoli**	11.997.220,32	9.735.699,97	5.553.159,37	5.452.414,37
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	12.774.146,19	9.885.699,97	5.673.159,37	5.632.414,37	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	11.997.220,32	9.885.699,97	5.673.159,37	5.632.414,37
Fondo di cassa finale presunto	776.925,87								

Equilibrio di parte corrente (tabella 2):

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			*COMPETENZA ANNO 2022*	*COMPETENZA ANNO 2023*	*COMPETENZA ANNO 2024*
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.299.627,84			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		34.773,33	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		150.000,00	120.000,00	180.000,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		3.097.896,90	3.058.659,37	3.022.914,37
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		2.537.654,27	2.479.536,34	2.432.396,46
di cui					
- fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilità			*171.253,53*	*169.049,93*	*167.790,73*
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		395.015,96	409.123,03	360.517,91
- di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità			*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			**50.000,00**	**50.000,00**	**50.000,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2)	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		50.000,00	50.000,00	50.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) **O=G+H+I-L+M**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

Equilibrio di parte capitale: (Tabella 3)

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		216.572,52	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		4.046.957,22	125.000,00	120.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		50.000,00	50.000,00	50.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale *di cui fondo pluriennale vincolato di spesa*	(-)		4.313.529,74 *0,00*	175.000,00 *0,00*	170.000,00 *0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE **Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE **W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			**0,00**	**0,00**	**0,00**

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2022-2024, per la parte entrata, sono sintetizzate:

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Avanzo applicato	(200.000,00)	---	(30.000,00)	(106.683,61)	---	---	
Fondo pluriennale vincolato	(29.689,49)	(389.021,03)	(823.134,55)	(374.602,59)	(251.345,85)	0,00	
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.234.377,16	1.808.296,21	1.917.451,56	1.902.176,69	1.935.000,00	1.935.000,00	1.935.000,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	1.261.329,87	361.172,70	507.726,36	486.134,84	388.142,78	366.005,25	334.260,25
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	914.601,84	700.104,86	742.690,92	898.334,25	774.754,12	757.654,12	753.654,12
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	649.838,53	700.519,98	110.747,83	1.132.111,14	4.046.957,22	125.000,00	120.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	---	---		---	---	---	
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	---	---		---	---	---	
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	563.687,85	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	519.980,62	486.316,97	436.569,54	1.487.474,53	1.489.500,00	1.489.500,00	1.489.500,00
TOTALE	5.143.815,84	4.056.410,72	3.715.186,21	6.906.231,95	9.634.354,12	5.673.159,37	5.632.414,37

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Entrate correnti

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Tipologie	Trend storico			Program. Annua	Programmazione pluriennale	
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.079.032,41	1.076.319,47	1.061.533,81	1.095.000,00	1.095.000,00	1.095.000,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	481,64	1.132,09	642,88	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	728.782,16	840.000,00	840.000,00	840.000,00	840.000,00	840.000,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.808.296,21	1.917.451,56	1.902.176,69	1.935.000,00	1.935.000,00	1.935.000,00

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Con riferimento alle entrate tributarie, occorre sottolineare che nel corso dell'anno 2020 sono state introdotte importanti novità in materia di fiscalità locale, con impatto diretto sul bilancio e/o sull'operatività degli uffici e sugli adempimenti in capo ai contribuenti, come ad esempio l'abolizione della TASI, l'introduzione della nuova IMU e del canone unico patrimoniale.
Si rammenta inoltre che la riscossione delle entrate comunali ha subito un forte rallentamento ad opera di diversi decreti legge che, al fine di mitigare gli effetti della pandemia da Covid-19 sull'economia, hanno nel tempo disposto la sospensione per i versamenti e la riscossione coattiva delle entrate locali, a cominciare dal decreto n. 18/2020 (Cura Italia), via via fino al D.L. 73/2021 (Decreto Sostegni bis), che proroga tale sospensione fino al 31/08/2021, con effetti rilevanti quindi anche sull'esercizio 2021.

IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA
A decorrere dall'anno 2020 è stata completamente riscritta la disciplina dell'IMU da parte della Legge di bilancio 2020, (art. 1 commi 739 e seguenti).

Come già previsto per la vecchia IMU, il presupposto della nuova IMU è il possesso di immobili; non costituisce presupposto d'imposta il possesso dell'abitazione principale o assimilata (così come definita dal comma 741 lettere b e c) salvo che si tratti di unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9; oggetto d'imposta sono i fabbricati, le aree fabbricabili ed i terreni agricoli (come definiti al comma 741); soggetto attivo dell'imposta è il Comune sul cui territorio la superficie degli immobili insiste interamente o prevalentemente. Il pagamento della nuova IMU è in due rate: il 16 giugno e il 16 dicembre; il termine per la presentazione della dichiarazione torna al 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui sono intervenute variazioni rilevanti per la determinazione dell'imposta.

La legge statale stabilisce, per ciascuna fattispecie, l'aliquota dell'IMU in una misura "standard" che può essere modificata dal comune, in aumento o in diminuzione, entro i margini di manovrabilità stabiliti dalla stessa legge.

A tal fine, il comune determina le aliquote dell'IMU con delibera del Consiglio comunale, che a pena di inapplicabilità deve essere:

- approvata entro il termine per l'adozione del bilancio di previsione dell'anno di riferimento, fissato al 31 dicembre dell'anno precedente dall'art. 151, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), ma generalmente differito con disposizione di legge o decreto del Ministro dell'interno [art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006];
- pubblicata sul sito www.finanze.gov.it entro il 28 ottobre dell'anno di riferimento [art. 1, commi 762 e 767, della legge n. 160 del 2019]. Le aliquote stabilite dalla legge per ciascuna fattispecie e i relativi margini di manovrabilità da parte dei comuni sono riportati nella seguente tabella.

fattispecie	**norma**	**aliquota stabilita dalla legge**	**aliquota minima**	**aliquota massima**	**ulteriore aumento che può essere stabilito dal comune in sostituzione della maggiorazione TASI (art. 1, comma 755, della legge n. 160/2019)**
abitazione principale di categoria catastale A/2, A/3, A/4, A/5, A/6, A/7	art. 1, c. 740, L. n. 160/2019	Esente			non previsto
abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 * si applica una detrazione di euro 200	art. 1, c. 748, L. n. 160/2019	0,5%*	0	0,6%*	non previsto
fabbricati del gruppo catastale D	art. 1, c. 753, L. n. 160/2019	0,86% (0,76% riservato allo Stato)	0,76%	1,06%	non previsto

fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (fabbricati merce)	art. 1, c. 751, L. n. 160/2019	0,1% (esenti dal 2022)	0	0,25% (esenti dal 2022)	non previsto
fabbricati rurali strumentali	art. 1, c. 750, L. n. 160/2019	0,1%	0	0,1%	non previsto
altri fabbricati (fabbricati diversi da abitazione principale, fabbricati del gruppo catastale D, fabbricati merce, fabbricati rurali strumentali)	art. 1, c. 754, L. n. 160/2019	0,86%	0	1,06%	1,14%
aree fabbricabili	art. 1, c. 754, L. n. 160/2019	0,86%	0	1,06%	1,14%
terreni agricoli (se non esenti ai sensi dell'art. 1, comma 758, legge n. 160/2019)	art. 1, c. 752, L. n. 160/2019	0,76%	0	1,06%	non previsto

I comuni potranno diversificare le aliquote dell'IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie che saranno individuate da un apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze e dovranno redigere la delibera di approvazione delle aliquote previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, di un prospetto che ne formerà parte integrante (art. 1, commi 756 e 757, legge n. 160 del 2019): la variabilità delle aliquote, rispetto al passato, viene quindi ridotta, comprimendo di fatto l'autonomia tributaria del Comune a favore di una maggiore semplificazione della norma nei confronti dei contribuenti; tuttavia alla data di compilazione della presente nota integrativa il prescritto prospetto non è ancora stato disciplinato, risultando emanato solo il decreto MEF del 20 luglio 2021 recante "Approvazione delle specifiche tecniche del formato elettronico per l'invio telematico delle delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate dei comuni, delle province e delle città metropolitane", finalizzato a consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi.

L'obbligo di trasmettere le delibere e i regolamenti nel formato elettronico definito da tale decreto, come chiarito nella Risoluzione n. 7/DF del 21 settembre 2021, deve ritenersi vigente a decorrere dall'anno d'imposta 2022, vale a dire con riferimento agli atti adottati dagli enti locali per le annualità dal 2022 in poi.

La Legge di bilancio 2021 (art. 1 comma 48) ha introdotto alcune agevolazioni per i pensionati residenti all'estero per i quali è prevista per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, la riduzione del 50% dell'IMU, e di un terzo per la TARI (è previsto un contributo compensativo a favore dei comuni per compensare la corrispondente perdita di gettito).

Il Comune ha approvato il Regolamento della nuova IMU con deliberazione di C.C. n. 8 del 11/06/2020.

Le aliquote previste per l'anno 2022, invariate rispetto al 2021, sono le seguenti:

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE
Immobili generici	1,06%	=
A1, A8 e A9	0,5%	€. 200,00
Abitazione concesse incomodato d'uso alle condizioni di cui all'art. 1 c. 10 lett. A e B della L. 208/2015	1,06%	
Fabbricati rurali strumentali	1,00%	

Attualmente il gettito iscritto in bilancio per il triennio con riferimento all'IMU ammonta a:

- anno 2022: € 735.000,00;

- anno 2023: € 735.000,00;

- anno 2024: € q735.000,00;

ACCERTAMENTO IN BILANCIO DELLE SOMME RELATIVE ALLA LOTTA ALL'EVASIONE DEI TRIBUTI IN AUTOLIQUIDAZIONE

Il principio applicato della contabilità finanziaria prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).
Pertanto la previsione dell'IMU da attività di accertamento è registrata sulla base di tale

principio, con corrispondente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.
La Legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) ha introdotto, dopo anni di attese in proposito, importanti novità in materia di riscossione coattiva, introducendo dal 01/01/2020 anche per i tributi locali l'accertamento esecutivo, che attribuisce all'avviso di accertamento la natura di titolo esecutivo e che consentirà ai Comuni di attivare immediatamente le procedure esecutive per il recupero coattivo del credito, senza dover formare prima il ruolo o l'ingiunzione fiscale. Tale modalità semplificata consentirà agli enti di migliorare la propria performance in termini di riscossione, snellendo la procedura. A favore dei contribuenti sono previste alcune tutele, come controbilanciamento dei maggiori poteri riconosciuti agli enti, come la notifica di solleciti di pagamento prima dell'avvio effettivo delle misure, e la possibilità di pagare entro ulteriori 30 giorni, anche in modo rateizzato (la materia delle rateizzazioni trova specifica disciplina nella legge di bilancio 2020).
L'applicazione della norma ha tuttavia subito un immediato blocco a causa della crisi sanitaria da Covid-19, che di fatto ne ha impedito l'avvio, incidendo negativamente sui risultati di bilancio (capacità di riscossione).
Con il DM del 01/09/2021 è stato inoltre modificata la modalità di contabilizzazione delle entrate rateizzate, casistica assai frequente nell'attività di accertamento tributario, ancora più rilevante a seguito della crisi pandemica di questi ultimi due anni: in particolare il principio ha previsto che la rateizzazione di un'entrata esigibile negli esercizi precedenti determini la cancellazione del residuo attivo dalle scritture della contabilità finanziaria e l'accertamento del medesimo credito nell'esercizio in cui viene concessa la rateizzazione, con imputazione agli esercizi previsti dal piano di rateizzazione (con possibilità di effettuare tali registrazioni nel corso del riaccertamento ordinario dei residui): condizione per poter procedere alla predetta contabilizzazione, è che la rateizzazione delle entrate, nel rispetto dei limiti previsti dalla legge e dal regolamento dell'ente, risulti da atti formali.
E' previsto inoltre che i Comuni possano accedere gratuitamente, per rafforzare la loro azione coattiva, alle banche dati fiscali relative ai debitori presenti in Anagrafe Tributaria, utilizzare i servizi di cooperazione informatica forniti dall'Agenzia delle Entrate e consultare le banche dati catastali nonché il pubblico registro automobilistico (PRA).

RECUPERO EVASIONE ICI E TASI

L'ufficio tributi svolge attività di accertamento e liquidazione anche sui tributi soppressi come l'ICI e la TASI, relativamente alle annualità per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento; tuttavia il potere di accertare l'ICI si è oramai concluso, pertanto le poste residuali si riferiscono esclusivamente a somme per le quali è stata concessa rateizzazione in passato, nonché a riscossioni di entrate precedentemente gestite per cassa, che devono rimanere gestite per cassa fino al loro esaurimento.
I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in:

		2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)
ENTRATA	**Gettito da lotta all'evasione**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
SPESA	**Accantonamento al FCDE**	**€**_____	**€**_____	**€**_____

RECUPERO EVASIONE IMU

L'attività di accertamento svolta in materia di ICI ha effetti, ovviamente, anche sulle annualità successive, e quindi sul recupero dell'IMU, i cui proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in:

		2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)
ENTRATA	**Gettito da lotta all'evasione**	**€ 60.000,00**	**€ 60.000,00**	**€ 60.000,00**
SPESA	**Accantonamento al FCDE**	**€ 42.348,00**	**€ 42.348,00**	**€ 42.348,00**

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese.

La previsione, che resta di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti.

L'accertamento in bilancio delle somme relative all'addizionale comunale IRPEF può seguire due modalità differenti: la regola principale è l'accertamento per cassa, tuttavia gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta (ad esempio, nel 2021 le entrate per l'addizionale comunale irpef sono accertate per un importo pari agli accertamenti del 2019 per addizionale irpef, incassati in c/competenza nel 2019 e in c/residui nel 2020). In caso di modifica delle aliquote, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento in cui sono state introdotte le variazioni delle aliquote e in quello successivo, è riproporzionato tenendo conto delle variazioni deliberate. In caso di modifica della fascia di esenzione, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento e in quello successivo, è stimato sulla base di una valutazione prudenziale.

La previsione per il triennio 2022-2024 deve tener conto del sicuro abbattimento della base imponibile del 2021 su cui verrà versata l'addizionale nel 2022, a causa della pandemia da Covid-19: da qui la necessità di elaborare previsioni estremamente prudenti sul fronte di questa entrata.

Le aliquote per l'anno 2022 sono invariate rispetto al 2021.

Il gettito previsto, in considerazione di quanto sopra, è pari a:
€ 300.000,00 per il 2022
€ 300.000,00 per il 2023
€ 300.000,00 per il 2024

TASSA RIFIUTI - TARI

Con riferimento al presente tributo, occorre segnalare che l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) ha approvato in via definitiva i nuovi criteri relativi al riconoscimento dei costi efficienti del servizio integrato dei rifiuti (delibera n. 443/2019 del 31/10/2019).

Il documento in questione ridisegna completamente la metodologia di calcolo dei costi da inserire all'interno del piano economico finanziario, la base annua di riferimento, le voci da

considerare e da escludere, la fonte di reperimento dei dati (fonti contabili obbligatorie), prevedendo meccanismi perequativi e di conguaglio rispetto ai costi attuali.

Anche il procedimento di approvazione del PEF viene profondamente rivisto, confermando che esso deve essere predisposto dal gestore dei rifiuti, ma che non può essere solo un elenco di costi, essendo necessaria anche una relazione illustrativa ed una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentare del gestore che attesti la veridicità dei dati trasmessi.

ARERA ha approvato inoltre la deliberazione n. 363 del 03/08/2021 con cui sono ridefiniti i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2), la deliberazione n. 459/2021/r/rif del 26/10/2021 con cui ha valorizzato i parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale, nonché la deliberazione n. 2/DRIF del 04/11/2021 2/2021, con cui ha proceduto all'approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria, fornendo ulteriori chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti: sulla base di tali atti viene definito il PEF per l'anno 2022 e, di conseguenza, le tariffe TARI 2022.

Con riferimento alle deroghe di cui all'articolo 1, comma 652, terzo periodo, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ovvero la possibilità di adottare coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, né di non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1, prorogate fino all'anno 2019 (comma 1093 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2019 - Legge n. 145/2018), sempre l'art. 57bis citato, ha previsto la possibilità di usufruire delle citate deroghe fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente.
Si precisa che Clara S.p.a., soggetto gestore del pubblico servizio di igiene ambientale del territorio comunale di Jolanda di Savoia, non ha trasmesso il piano finanziario per l'anno 2022.

Il Comune di Jolanda di Savoia con deliberazione di C.C. n. 14 del 29/06/2021 , con riferimento al 2021, ha approvato le tariffe TARI.

Le tariffe TARI 2022 terranno conto della quota annuale del finanziamento delle agevolazioni Covid-19 di cui alla delibera ARERA n. 158/2020 per le utenze non domestiche, ai sensi del punto 7ter del Metodo Tariffario Arera.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha pubblicato in data 30.12.2020 le linee guida interpretative del comma 653, art. 1, L.147/13, riguardanti le modalità da considerare per tener conto delle risultanze dei fabbisogni standard nella determinazione dei costi del servizio rifiuti.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE
Questo fondo è iscritto tra le entrate correnti (in caso sia positivo) o tra le spese correnti (in caso sia negativo), a seconda di come l'ente sia considerato in riferimento alla perequazione dei fondi (debba cioè contribuire ovvero ne benefici).

L'evoluzione normativa degli ultimi anni ha comportato un sistematico taglio delle risorse a disposizione degli enti locali, in considerazione del fatto che i Comuni debbono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica dello Stato, in particolare quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea. Il succedersi di queste severe manovre ha determinato un forte impatto negativo negli esercizi passati.
La previsione di questa entrata è sempre difficoltosa, a causa sia della complessità dei calcoli e dei molti fattori di livello macroeconomico che entrano nel calcolo, sia perché lo Stato rende noto tale valore tendenzialmente in periodi dell'anno avanzati. Da qui i soventi rinvii decisi a livello governativo del termine per l'approvazione dei bilanci di previsione.
Di difficile stima l'applicazione della diversa distribuzione delle diverse quote di fondo di solidarietà, della clausola di salvaguardia (+/- 4%) al fine di calmierare gli effetti eccessivi (positivi o negativi) derivanti dal cambio di metodologia, oltre che della quota perequativa del fondo, basata sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, fissata, dal comma 449 lettera c) L. 232/2016 da parte della Legge di bilancio 2018 (art. 1 comma 884).
Inoltre l'art. 57, comma 1 del D.L. 124/2019, attraverso la riscrittura della lett. c) del comma 449 della legge 232/2016, prevede che la percentuale delle risorse del Fondo da redistribuire tra i comuni delle regioni a statuto ordinario secondo logiche di tipo perequativo, sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, sia incrementata del 5 per cento annuo dall'anno 2020, sino a raggiungere il valore del 100 per cento a decorrere dall'anno 2030, al fine di consentire il passaggio graduale dal principio della spesa storica ad una distribuzione delle risorse basata su fabbisogni e capacità fiscali.

Si prevede tuttavia che per la determinazione di questa differenza la Commissione tecnica deve costruire una metodologia per neutralizzare la componente rifiuti, anche attraverso la previsione della sua esclusione dai fabbisogni e dalle capacità fiscali standard.

La Legge di bilancio 2021, all'art. 1 commi da 791 a 794, ha incrementato il fondo di solidarietà dal 2021 per il potenziamento dei servizi sociali, da destinare agli interventi sul sociale e sugli asili nido (questi dal 2022). Il decreto sostegni, all'art. 30 c. 6 ha definito nuove modalità di ripartizione della quota di fondo di solidarietà comunale di cui sopra, destinato ai comuni in misura crescente dal 2022 quale quota di risorse finalizzata a incrementare i posti disponili negli asili nido, tenendo conto, ove disponibili, dei costi standard per la funzione "Asili nido".

Restano invece inalterate le regole di distribuzione della restante quota percentuale del fondo, ripartita sulla base del criterio della compensazione della spesa storica: fino al 2029 sarà distribuita assicurando a ciascun Comune un importo pari all'ammontare algebrico della stessa componente del fondo dell'anno precedente, eventualmente rettificata, variato in misura corrispondente alla variazione della quota di fondo non ripartita secondo i criteri perequativi.

Qui in dettaglio gli importi del Fondo di Solidarietà Comunale 2022 del Comune di Jolanda di Savoia.

RIPARTO FONDO DI SOLIDARIETA'	2021 definitivo	2022	2023	2024
	€ 848.274,07	€ 840.000,00	€ 840.000,00	€ 840.000,00

Titolo 2° - Trasferimenti correnti

Tipologie	Trend storico			Program. Annua	Programmazione pluriennale	
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	361.172,70	507.726,36	486.134,84	388.142,78	366.005,25	334.260,25
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese			0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	**361.172,70**	**507.726,36**	**486.134,84**	**388.142,78**	**366.005,25**	**334.260,25**

TRASFERIMENTI DALLO STATO
I trasferimenti erariali dallo Stato si sono praticamente ridotti. Si evidenziano i seguenti contributi Statali di maggior rilievo:

Anno 2022

Contributo compensativo minor gettito IMU – art. 1 c. 711 L. 147/2013: €. 284.000,00
Contributo ISTAT censimento: €. 5.000,00
Contributo per aumento indennità sindacale: €. 6.760,25
Trasferimento sul fondo di sostegno alle attività economiche artigianali e commerciali: €. 31.745,00.

Anno 2023

Contributo compensativo minor gettito IMU – art. 1 c. 711 L. 147/2013: €. 284.000,00
Contributo ISTAT censimento: €. 5.000,00
Contributo per aumento indennità sindacale: €. 6.760,25
Trasferimento sul fondo di sostegno alle attività economiche artigianali e commerciali: €. 31.745,00.

Anno 2024

Contributo compensativo minor gettito IMU – art. 1 c. 711 L. 147/2013: €. 284.000,00
Contributo ISTAT censimento: €. 5.000,00
Contributo per aumento indennità sindacale: €. 6.760,25

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE:
Si evidenziano i seguenti contributi Regionali:
Anno 2022:
Contributo regionale Libri testo DPCM 320/99: €. 1.000,00
Contributo regionale per diritto allo studio LR 26/00: €. 1.500,00
Contributo regionale per abbattimento barriere architettoniche di privati: €. 5.000,00

Anno 2023:
Contributo regionale Libri testo DPCM 320/99: €. 1.000,00
Contributo regionale per diritto allo studio LR 26/00: €. 1.500,00
Contributo regionale per abbattimento barriere architettoniche di privati: €. 5.000,00

Anno 2024:
Contributo regionale Libri testo DPCM 320/99: €. 1.000,00
Contributo regionale per diritto allo studio LR 26/00: €. 1.500,00
Contributo regionale per abbattimento barriere architettoniche di privati: €. 5.000,00

TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI:
Si evidenziano i seguenti contributi:

Anno 2022
Contributo da Enti del Settore Pubblico: 21.000,00

Anno 2023
Contributo da Enti del Settore Pubblico: 21.000,00

Anno 2024
Contributo da Enti del Settore Pubblico: 21.000,00

Titolo 3° - Entrate extra tributarie

Tipologie	Trend storico			Program. Annua	Programmazione pluriennale	
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	45.503,67	78.004,62	72.200,00	55.700,00	55.700,00	55.700,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	74.187,51	152.042,13	301.200,00	201.000,00	201.000,00	201.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	580.413,68	512.644,17	524.934,25	518.054,12	500.954,12	496.954,12
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	**700.104,86**	**742.690,42**	**898.334,25**	**774.754,12**	**757.654,12**	**753.654,12**

VENDITA DI BENI E SERVIZI

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative alla vendita di beni e servizi erogati a pagamento dal comune, tra cui i servizi a domanda individuale, e i proventi derivanti dalla gestione dei beni, i più rilevanti dei quali sono:

- Fitti reali di fabbricati – previsione anno 2022 – 2023 – 2024: €. 30.000,00
- Proventi locazione terreni - previsione anno 2022 – 2023 – 2024: €. 7.700,00

CANONE UNICO PATRIMONIALE

La legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) prevede all'art. 1 commi 816 e seguenti prevede che dal 2021 la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione

di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada siano sostituiti dal nuovo "canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" e sarà comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.
La legge di bilancio 2021 (art. 1 comma 848) ha modificato il presupposto per l'applicazione del canone per le occupazioni permanenti del territorio comunale, con cavi e condutture, da chiunque effettuata per la fornitura di servizi di pubblica utilità, modificandone altresì le tariffe.
Detto canone viene disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.
Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 30/03/2021 è stato approvato il Regolamento comunale del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione e esposizione pubblicitaria e il Regolamento per l'applicazione del canone di concessione per l'occupazione delle aree pubbliche destinate a mercati.
Il gettito previsto, iscritto in bilancio sulla base della banca dati delle esposizioni pubblicitarie e delle occupazioni di suolo pubblico, è il seguente:

- anno 2022: € 12.000,00
- anno 2023: € 12.000,00
- anno 2024: € 12.000,00

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada, quantificate in €. 200.000,00 per le annualità 2022-2024, che sono state previste sulla base dell'andamento degli accertamenti e degli incassi degli ultimi esercizi, anche in considerazione delle modalità di contabilizzazione previste dai nuovi principi contabili. Una quota di tale risorsa è accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi. Tali proventi, a norma del codice della strada, hanno destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione e rendicontata in sede di consuntivo.

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI

Le voci più rilevanti sono:

- Gestione lampade votive – previsione anno 2022 – 2023 – 2024: €. 23.000,00;
- Proventi mensa e refezione scolastica – previsione anno 2022 – 2023 – 2024: €. 75.000,00
- Proventi rete gas – previsione anno 2022 – 2023 – 2024: €. 51.347,50;
- Proventi Cadf – uso rete fognaria – previsione anno 2022 – 2023 – 2024: €. 27.359,72;
- Proventi Cadf – uso rete acquedotto – previsione anno 2022 – 2023 – 2024: €. 19.814,00
- Indenizzo Consorzio ambientale – previsione anno 2022: €. 260.400,00 anno 2023; € 253.400,00 anno 2024: €. 249.400,00.

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

Tipologie	Trend storico			Program. Annua	Programmazione pluriennale	
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00		
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	669.344,75	65.223,79	1.062.111,14	3.976.957,22	55.000,00	50.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	18.557,87	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	31.175,23	26.966,17	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	**700.519,98**	**110.747,83**	**1.132.111,14**	**4.406.957,22**	**125.000,00**	**120.000,00**

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dallo Stato, dalla Regione e trasferimenti da privati per complessivi € 3.976.957,22 per l'anno 2022, € 55.000,00 per l'anno 2023 ed € 50.000,00 per l'anno 2024.

Tali somme sono destinate agli investimenti corrispondenti: la corrispondente manifestazione di cassa è inoltre vincolata.

Con riferimento ai piccoli comuni (popolazione inferiore a mille abitanti), è previsto un contributo a regime, variabile ogni anno in aumento, per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e per l'abbattimento delle barriere architettoniche (articolo 30, comma 14-bis D.L. 34/2019, cosi come sostituito dall'articolo 51, comma 1, lettera a) del D.L. 104/2020).

In particolare si evidenziano i principali contributi iscritti:

Anno 2022:

Contributo statale per investimenti nel campo dell'efficientamento energetico e dello sviluppo territoriale: € 50.000,00

Contributo per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio di €. 800.000,00

Contributo fondi PNRR "Progetti di rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici PNRR M1C3 – Investimento 2.1 - Attrattività dei borghi di €. 1.600.000,00 (in attesa di assegnazione)

Contributo della Regione Sicuro Verde e Sociale. Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica di €. 710.966,05

Contributo statale installazione videosorveglianza di €. 145.868,99

Contributo per manutenzione straordinaria strade, marciapiedi e arredo urbano di €. 10.000,00

Contributo regionale per piste ciclabili di €. 37.427,91

Contributo regionale per il miglioramento della fruibilità degli alloggi pubblici di €. 44.683,23

Contributo regionale acquisto di mezzi a basso impatto ambientale di €. 20.000,00

Contributo Regionale PSR 2014/2020 di €. 294.523,04

ALTRI TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

La principale voce di questa tipologia è la seguente:

Entrate convenzione discarica con Clara S.p.a. – previsione anno 2022/2024: €. 30.000,00

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le principali voci di questa tipologia sono le seguenti:
Proventi da concessioni cimiteriali il cui importo è stato previsto in € 10.000,00 per l'anno 2022, in € 10.000,00 per l'anno 2023 e in € 10.000,00 per l'anno 2024.

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione il cui importo è stato previsto in €. 30.000,00 per l'anno 2022, in € 30.000,00 per l'anno 2023 e in €.30.000,00 per l'anno 2024.
Si fa presente che la legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), all'art. 1 comma 460, che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano, e a spese di progettazione per opere pubbliche (inciso introdotto da ultimo dall'art. 1-bis, comma 1 del D.L. 16 ottobre 2017, n. 148 (in G.U. 16/10/2017, n.242).
Si riportano le spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni:

Interventi da finanziare	Importo	Capitolo
Manutenzione straordinaria rete viaria	€. 30.000,00	347204

Titolo 5° - entrate da riduzione di attività finanziarie

Tipologie	Trend storico			Program. Annua	Programmazione pluriennale	
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

In merito al titolo 5° si evidenzia che non sono state previste Entrate di questa tipologia.

Titolo 6° - Accensione di prestiti

Tipologie	Trend storico			Program. Annua	Programmazione pluriennale	
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Il bilancio finanziario 2022- 2024 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte.

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2022 risulta essere pari ad € 4.239.239,64.
Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso (10%)

Un ulteriore vincolo alla contrazione di indebitamento da parte degli enti locali è rappresentato dalla disposizione di cui all'art. 9 della Legge 243/2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), in coerenza con le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018: tale vincolo, tuttavia, deve essere rispettato dall'intero comparto a livello regionale e nazionale, così come chiarito dal MEF con la circolare n. 5/2020: il rispetto di tale vincolo è verificato ex ante, a livello di comparto, dalla Ragioneria Generale dello Stato, per ogni "esercizio di riferimento" e per tutto il triennio, sulla base delle informazioni dei bilanci di previsione, trasmesse dagli enti territoriali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP).
Come precisato dallo stesso MEF con la circolare n. 8 del 15/03/2021, tenendo conto del rispetto per gli anni 2021 e 2022, in base ai dati dei bilanci di previsione 2020-2022, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1- bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), si ritiene che gli enti territoriali osservino il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2021-2022.

L'art. 26-bis del D.L. n. 50/2017 prevede che, al fine dell'estinzione anticipata dei mutui, qualora l'ente locale non disponga di una quota sufficiente di avanzo di amministrazione libero, nel caso abbia somme accantonate pari al 100% del fondo crediti di dubbia esigibilità può ricorrere all'utilizzo destinato agli investimenti, solamente a condizione che l'ente stesso garantisca un pari livello di investimenti aggiuntivi.
Il Comune di Jolanda di Savoia non ha previsto di esercitare tale facoltà per il 2022.
L'art. 57 comma *1quater* del D.L. 124/2019 ha inoltre prorogato fino al 2023 la possibilità prevista dal comma 2 dell'articolo 7 del D.L. n. 78/2015, in base al quale le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione.
Per l'anno 2022 il Comune di Jolanda di Savoia non ha previsto un'operazione di rinegoziazione mutui.

Il comma 961 della legge di bilancio per il 2019 introduce la possibilità per gli Enti di effettuare operazioni di rinegoziazione di mutui CDDPP trasferiti al MEF, che determinino una riduzione totale del valore finanziario delle passività totali a loro carico, ferma restando la data di scadenza prevista nei vigenti piani di ammortamento, limitatamente ai mutui aventi le caratteristiche di cui al successivo comma 962.
Il Comune di Jolanda di Savoia non ha previsto per l'anno 2022 di effettuare operazioni di

rinegoziazione mutui.

La legge di bilancio 2021, all'art. 1 comma 789, attraverso una modifica del comma 17 dell'articolo 3 della L. 350/2003 riduce il perimetro delle operazioni che costituiscono indebitamento, eliminando da tale perimetro le operazioni di revisione, ristrutturazione o rinegoziazione dei contratti di approvvigionamento finanziario che determinano una riduzione del valore finanziario delle passività totali. Pertanto, anche le operazioni di cui al comma 961 Legge di bilancio 2019 non sono considerate indebitamento (anche se vengono trattate nel presente paragrafo).

In base a quanto disposto dal principi contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2), così come modificato dal DM 01/08/2019, sono registrate tra le accensioni di prestiti anche le anticipazioni di liquidità diverse dalle anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere. Le anticipazioni di liquidità sono definite dall'articolo 3, comma 17, della legge n. 350/2003, come "operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio". Le anticipazioni di liquidità non costituiscono indebitamento agli effetti dell'art. 119 della Costituzione e di norma si estinguono entro un anno. Il principio contabile definisce le varie tipologie di anticipazione di liquidità, definendone le modalità di contabilizzazione.
In particolare per le anticipazioni di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, e successivi rifinanziamenti, gli enti locali applicano l'articolo 52, comma 1-ter, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, nella legge 23 luglio 2021, n. 106.
Il Comune di Jolanda di Savoia non è stato destinatario dell'anticipazione di liquidità.
Con sentenza n. 80/2021 la Corte Costituzionale ha dichiarato incostituzionale l'art. 39-ter del D.L. 162/2019, che consentiva il ripiano del disavanzo da FAL, in trenta anni, consentendo il finanziamento della quota per il rimborso dell'anticipazione mediante l'applicazione della quota accantonata a tale scopo nell'avanzo di amministrazione.
L'articolo 52, comma 1-ter, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, applicando i dettami della Corte Costituzionale, prevede invece che il rimborso della quota capitale dell'anticipazione ricevuta non possa essere finanziata mediante l'applicazione della quota accantonata per FAL nel risultato di amministrazione, ma che la copertura vada ricercata in altre entrate correnti; inoltre il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione deve avvenire in massimo 10 quote annue costanti (prima era 30).

Si riporta il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento del Comune di Jolanda di Savoia:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE *(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)* ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.917.451,56	1.902.176,69	1.935.000,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	507.726,36	486.134,84	388.142,78
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	742.690,92	898.334,25	764.754,12
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		**3.167.868,84**	**3.286.645,78**	**3.087.896,90**
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1)	(+)	316.786,88	328.664,58	308.789,69
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/*esercizio precedente* (2)	(-)	200.285,66	187.178,59	166.410,97
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		**116.501,22**	**141.485,99**	**142.378,72**
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/*esercizio precedente*	(+)	6.514.257,74	6.514.257,74	6.514.257,74
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		**6.514.257,74**	**6.514.257,74**	**6.514.257,74**
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Tipologie	Trend storico			Program. Annua	Programmazione pluriennale	
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	**0,00**	**0,00**	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.
Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.
Ai sensi dell'art. 1 comma 555 della Legge di bilancio 2020, è stato disposto l'innalzamento fino al 31/12/2022 da tre a cinque dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali stessi dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali (fino al 31/12/2019 il limite era di quattro dodicesimi).
Il D.L. 34/2019, all'art. 38 comma 1- *duodecies* ha disciplinato per i comuni in stato di **dissesto finanziario** la durata delle anticipazioni di tesoreria, estendendola fino al raggiungimento dell'equilibrio di cui all'articolo 259 e, comunque, per non oltre cinque anni, compreso quello in cui e' stato deliberato il dissesto.
Il Comune di Jolanda di Savoia non ha intenzione di attivare la facoltà di cui al comma 906 della legge di bilancio 2020.

Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Anche l'attuale livello di liquidità consente di presumere che anche per il triennio 2022-2024 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.
A titolo precauzionale è comunque stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita.

Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.
In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.
Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale

sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.
Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.
Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.
Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2022	2023	2024
FPV – parte corrente	€ 34.773,33	€ 0,00	€ 0,00
FPV – parte capitale	€ 216.572,52	€ 0,00	€ 0,00
FPV – attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.
La Legge di bilancio 2021, all'art. 1 comma 850, ha reintrodotto il concorso dei Comuni alla finanza pubblica, a decorrere dal 2023 e fino al 2025, per la somma di 100 milioni di euro per i comuni, facendo leva sui risparmi connessi alla riorganizzazione dei servizi anche attraverso la digitalizzazione e il potenziamento del lavoro agile (il riparto avverrà con apposito DPCM entro il 31/05/2022).
Le previsioni tengono conto del tasso di inflazione programmata per il 2022, pari all'1,5% (fonte: DEF aggiornato in data 29/09/2021).

Titolo 1° – Spese correnti

	TREND STORICO			PREVISIONI DI BILANCIO		
Macroaggregati di spesa	**Rendiconto 2019**	**Rendiconto 2020**	**Previsione assestata 2021**	**Previsione esercizio 2022**	**Previsione esercizio 2023**	**Previsione esercizio 2024**
Redditi da lavoro dipendente	345.585,83	370.909,34	323.072,71	501.424,88	471.439,28	471.439,28
Imposte e tasse a carico dell'ente	53.695,44	57.198,75	59.518,08	71.860,95	67.073,22	67.073,22
Acquisto di beni e servizi	1.118.904,06	1.178.473,27	1.387.048,31	1.064.113,75	1.054.113,75	1.054.113,75
Trasferimenti correnti	149.366,96	267.325,76	519.553,09	393.968,42	393.968,42	362.223,42
Trasferimenti di tributi	-	-	-	-	-	-
Fondi perequativi	-	-	-	-	-	-
Interessi passivi	241.370,25	233.281,78	218.984,73	205.285,66	191.178,59	176.333,71
Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Altre spese correnti	82.481,00	119.492,82	325.067,71	296.000,61	296.763,08	296.213,08
TOTALE	**1.996.403,54**	**2.231.681,72**	**2.838.244,63**	**2.537.654,27**	**2.479.536,34**	**2.432.396,46**

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati.

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 31 del 19/04/2021 ha approvato il Piano Triennale dei fabbisogni di personale 2021/2022/2023 e la ricognizione annua delle eccedenze di personale, dando atto che la spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale.
Le previsioni di bilancio tengono conto del personale in servizio e del fabbisogno previsto per il triennio.

Per il personale dirigenziale (compresi Segretari Comunali e Provinciali), in data 17/12/2020 è stato sottoscritto il nuovo Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per il periodo 2016/2018.

Gli stanziamenti di bilancio sono coerenti con le previsione del piano assunzionale e prevedono gli importi dovuti a titolo di indennità di vacanza contrattuale, calcolata ai sensi dell'art. 2 comma 6 del CCNL del 22/05/2018; sono inoltre state stanziate le risorse per gli adeguamenti contrattuali (+3,78% sul monte salari 2018), che riassorbiranno a regime l'indennità di vacanza contrattuale. Gli stanziamenti comprendono altresì l'elemento perequativo una tantum previsto dalla normativa.
Il disegno di legge di bilancio prevede inoltre nuovi importi aggiuntivi a titolo di indennità di vacanza contrattuale (a regime +0,5%).

In materia di assunzioni di personale, gli enti locali in ritardo con l'approvazione dei bilanci o con l'invio dei dati alla Bdap potranno comunque procedere alle assunzioni a tempo determinato necessarie a garantire l'attuazione del PNRR, nonché l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica, inclusi i servizi e del settore sociale, ovviamente nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente in materia (articolo 3-ter del Dl 80/2021).

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE
In questa voce sono classificate, come poste principali:
- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune di Jolanda di Savoia non applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D.Lgs. 446/1997);
- imposta di bollo e registrazione, calcolata sull'andamento storico dei contratti e sugli atti da registrare in qualità di soggetto passivo d'imposta.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI
Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Si evidenzia che nel bilancio 2022-2024 è stato considerato nelle previsioni anche l'aumento di spesa connesso all'incremento consistente del costo per le utenze elettriche e il gas, precisando che sono ad

oggi previsti nel disegno di legge di bilancio analoghi interventi per calmierare tali aumenti, replicando misure analoghe già intervenute per la seconda parte del 2021 (DL 73/2021 e DL 130/2021).
Rientrano inoltre le spese per il funzionamento degli organi istituzionali, quali indennità e rimborsi per i consiglieri e gli amministratori: a tal proposito si segnala che il disegno di legge di bilancio prevede un aumento dell'indennità di Sindaco, Assessori e Presidente del Consiglio, aumento scaglionato nel triennio, al fine di parametrare tali indennità al trattamento economico complessivo dei presidenti delle regioni. Per il Comune di Jolanda di Savoia, in relazione alla fascia demografica di appartenenza, l'aumento a regime dovrebbe essere stabilito nella misura del 16%: a parziale ristoro dell'aumento, il medesimo disegno di legge di bilancio prevede una contribuzione da parte dello Stato: attualmente, in via cautelativa, è stato stanziato in bilancio la somma presunta di € 4.394,40 in aumento alla quota già prevista per il 2021.
Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali comprese le spese di progettazione delle opere pubbliche imputate tra le spese correnti: a riguardo si segnala che nel corso del 2019 è stata chiarita la modalità di contabilizzazione delle stesse (tra le spese correnti o in conto capitale) a seconda che l'opera da realizzare sia o meno compresa nei documenti programmatori (DUP): in sostanza i presupposti in base ai quali è possibile contabilizzare le spese di progettazione tra le spese in conto capitale sono che la spesa di progettazione sia contestualizzata in una programmazione complessiva dell'opera e che la realizzazione della stessa sia supportata da fonti di finanziamento attendibili e determinate all'inizio del processo programmatorio. In assenza di tali presupposti, la spesa di progettazione deve essere contabilizzata al titolo 1°.
Con riferimento alle spese relative agli incarichi, si rileva il venir meno, ad opera del D.L. 124/2019, dei vincoli in materia di consulenze: rimane tuttavia vigente la necessità che i contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, siano riferiti alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio, così come richiesto dall'art. 3 comma della Legge n. 244/2007.
Fanno parte del macroaggregato 03 le spese relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, ecc.).
Sono anche comprese le spese per l'utilizzo di beni di terzi, tra cui i canoni per le locazioni immobili, per le quali si evidenzia che a partire dal 2022 decade il blocco dell'adeguamento ISTAT previsto dal D.L. 95/2012, art. 3 comma 1, modificato dall'art. 3 c. 2 del D.L. 183/2020 (Milleproroghe 2021) per gli immobili locati dalle pubbliche amministrazioni.
Le previsioni del macroaggregato 03 sono state calcolate sulla base dei contratti in essere, su quelli nuovi che si prevede di dover stipulare e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

TRASFERIMENTI CORRENTI
In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono:

Anno 2022
- trasferimenti per i servizi istituzionali, generali e di gestione per € 36.623,42
- trasferimenti per ordine pubblico e sicurezza per € 55.000,00
- trasferimenti per istruzione e diritto allo studio per € 18.600,00
- trasferimenti per sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente per € 1.000,00
- trasferimenti per diritti sociali, politiche sociali e famiglia per € 250.500,00
- trasferimenti per sviluppo economico e competitività per € 32.245,00

Anno 2023
- trasferimenti per i servizi istituzionali, generali e di gestione per € 36.623,42
- trasferimenti per ordine pubblico e sicurezza per € 55.000,00
- trasferimenti per istruzione e diritto allo studio per € 18.600,00
- trasferimenti per sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente per € 1.000,00
- trasferimenti per diritti sociali, politiche sociali e famiglia per € 250.500,00
- trasferimenti per sviluppo economico e competitività per € 32.245,00

Anno 2024
- trasferimenti per i servizi istituzionali, generali e di gestione per € 36.623,42
- trasferimenti per ordine pubblico e sicurezza per € 55.000,00
- trasferimenti per istruzione e diritto allo studio per € 18.600,00
- trasferimenti per sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente per € 1.000,00
- trasferimenti per diritti sociali, politiche sociali e famiglia per € 250.500,00
- trasferimenti per sviluppo economico e competitività per € 500,00

INTERESSI PASSIVI
La spesa per interessi passivi è prevista in € 205.285,66 per il 2022, in € 191.178,59 per il 2023 ed in € 176.333,71 per il 2024 e si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi. L'evoluzione nel triennio dipende dai nuovi mutui accesi e/o dal termine dei piani di rimborso dei prestiti, giunti alla fine del periodo di ammortamento.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE
In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico.

ALTRE SPESE CORRENTI
In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Fondo di riserva
il fondo di riserva è iscritto per € 12.647,08 nel 2022, per € 15.613,15 nel 2023 e per € 16.322,35 nel 2024 – in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Tale quota minima è stabilita per un importo di € 7.612,96 per l'anno 2022, di € 7.438,61 per l'anno 2023 e di € 7.297,19 per l'anno 2024.

Fondo di riserva di cassa

Con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 50.000,00.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).
La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria.
In particolare la procedura è stata la seguente:

1. sono state individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione: la scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

1a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,

1b) i crediti assistiti da fidejussione,

1c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

- Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione (così come anche ricordato anche dalla Corte dei Conti Lombardia con la deliberazione n. 153 del 08/05/2018): il servizio finanziario, in attiva collaborazione con gli altri responsabili dei servizi, ha provveduto a verificare le singole entrate per le quali risulta necessario provvedere ad accantonare il fondo crediti dubbia esigibilità

2. è stata calcolata, per ciascuna entrata di cui al punto 1), la media semplice calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente (si

applica la media semplice essendo ormai pienamente a regime l'applicazione del principio contabile applicato della contabilità finanziaria).

3. per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale (completamento a cento della percentuale di cui al punto 2) che ha consentito la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità nell'importo ritenuto adeguato.

Inoltre, nel corso degli esercizi dal 2020 al 2022, a seguito di una verifica dell'accelerazione delle riscossioni in conto competenza e in conto residui delle entrate oggetto della riforma della riscossione degli enti locali contenuta nella L. n. 160/2019 (legge di bilancio 2020, art. 1 comma 80), previo parere dell'organo di revisione, gli enti locali possono inoltre ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione relativo alle medesime entrate sulla base del rapporto che si prevede di realizzare alla fine dell'esercizio di riferimento tra gli incassi complessivi in conto competenza e in conto residui e gli accertamenti.

Si segnala inoltre che l'articolo 30-bis del Dl 41/2021, che modifica l'art. 107-bis del D.L. n. 18/2020, prevede che, a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021: da ciò discende che i dati relativi al 2019 intervengono tre volte nel calcolo del fondo: la norma in questione ha lo scopo di eliminare dalla serie storica presa in considerazione per il calcolo dell'accantonamento due annualità peculiari dal punto di vista delle riscossioni.

La Commissione *Arconet* ha inoltre chiarito (faq nn. 25 e 26 del 27 ottobre 2017) le modalità di calcolo per il FCDE in sede di previsione di bilancio, con particolare riferimento alla composizione di numeratore e denominatore, per gli enti che decidono di considerare tra gli incassi anche quelli realizzati nell'esercizio successivo in conto residui dell'esercizio precedente, esplicitando i calcoli corrispondenti.

In particolare, a regime, ovvero quando il quinquennio di riferimento è composto esclusivamente da esercizi gestiti nel rispetto della citata disciplina armonizzata, il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti nel modo seguente per tutti gli esercizi compresi nel quinquennio di riferimento si calcola secondo la seguente formula:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. } (X) + \text{incassi esercizio } (X+1) \text{ in c/residui } (X)}{\text{accertamenti esercizio } (X)}$$

Si riporta di seguito il dettaglio degli accantonamenti effettuati:

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'
Esercizio finanziario 2022

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO(*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO(**) (c)	% di accantonamento al fondo determinata nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c / a)

	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.095.000,00	42.348,00	42.348,00	3,8670
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	735.000,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	**360.000,00**	**42.348,00**	**42.348,00**	**11,7630**
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (Solo per regioni)	0,00	0,00	0,00	0,0000
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,0000**
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (Solo per regioni)	0,00	0,00	0,00	0,0000
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,0000**
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	840.000,00	0,00	0,00	0,0000
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (Solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,0000
1000000	**TOTALE TITOLO 1**	**1.935.000,00**	**42.348,00**	**42.348,00**	**2,1885**
	Trasferimenti correnti				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	388.142,78	0,00	0,00	0,0000
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,0000**
2000000	**TOTALE TITOLO 2**	**388.142,78**	**0,00**	**0,00**	**0,0000**
	Entrate extratributarie				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	55.700,00	4.492,88	4.492,88	8,0660
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	201.000,00	0,00	0,00	0,0000
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,0000
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	518.054,12	124.412,65	124.412,65	24,0150
3000000	**TOTALE TITOLO 3**	**774.754,12**	**128.905,53**	**128.905,53**	**16,6383**
	Entrate in conto capitale				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	3.976.957,22	0,00	0,00	0,0000
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	3.976.957,22			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,0000**
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	30.000,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	**30.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,0000**
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,0000
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	40.000,00	0,00	0,00	0,0000
4000000	**TOTALE TITOLO 4**	**4.046.957,22**	**0,00**	**0,00**	**0,0000**
	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,0000
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,0000

5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,0000
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,0000
5000000	**TOTALE TITOLO 5**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,0000**
	TOTALE GENERALE(***)	**7.144.854,12**	**171.253,53**	**171.253,53**	**2,3969**
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE(**)	**3.097.896,90**	**171.253,53**	**171.253,53**	**5,5281**
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	**4.046.957,22**	**0,00**	**0,00**	**0,0000**

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'
Esercizio finanziario 2023

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO(*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO(**) (c)	% di accantonamento al fondo determinata nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c / a)
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.095.000,00	42.348,00	42.348,00	3,8670
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	735.000,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	**360.000,00**	**42.348,00**	**42.348,00**	**11,7630**
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (Solo per regioni)	0,00	0,00	0,00	0,0000
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,0000**
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (Solo per regioni)	0,00	0,00	0,00	0,0000
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,0000**
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	840.000,00	0,00	0,00	0,0000
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (Solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,0000
1000000	**TOTALE TITOLO 1**	**1.935.000,00**	**42.348,00**	**42.348,00**	**2,1885**
	Trasferimenti correnti				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	366.005,25	0,00	0,00	0,0000
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,0000**
2000000	**TOTALE TITOLO 2**	**366.005,25**	**0,00**	**0,00**	**0,0000**
	Entrate extratributarie				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	55.700,00	4.492,88	4.492,88	8,0660
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	201.000,00	0,00	0,00	0,0000
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,0000
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	500.954,12	122.209,05	122.209,05	24,3950
3000000	**TOTALE TITOLO 3**	**757.654,12**	**126.701,93**	**126.701,93**	**16,7229**
	Entrate in conto capitale				
4010000		0,00	0,00	0,00	0,0000

4020000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	55.000,00	0,00	0,00	0,0000
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	55.000,00			
		0,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,0000**
	Contributi agli investimenti da UE				
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	30.000,00	0,00	0,00	0,0000
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
		0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	**30.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,0000**
	Trasferimenti in conto capitale da UE				
4040000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000
4050000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	40.000,00	0,00	0,00	0,0000
	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale				
4000000	**TOTALE TITOLO 4**	**125.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,0000**
	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,0000
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,0000
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,0000
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,0000
5000000	**TOTALE TITOLO 5**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,0000**
	TOTALE GENERALE(***)	**3.183.659,37**	**169.049,93**	**169.049,93**	**5,3099**
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE(**)	**3.058.659,37**	**169.049,93**	**169.049,93**	**5,5269**
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	**125.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,0000**

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'
Esercizio finanziario 2024

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO(*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO(**) (c)	% di accantonamento al fondo determinata nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c / a)
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.095.000,00	42.348,00	42.348,00	3,8670
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	735.000,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	**360.000,00**	**42.348,00**	**42.348,00**	**11,7630**
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (Solo per regioni)	0,00	0,00	0,00	0,0000
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,0000**
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (Solo per regioni)	0,00	0,00	0,00	0,0000
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,0000**
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	840.000,00	0,00	0,00	0,0000
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (Solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,0000
1000000	**TOTALE TITOLO 1**	**1.935.000,00**	**42.348,00**	**42.348,00**	**2,1885**
	Trasferimenti correnti				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	334.260,25	0,00	0,00	0,0000
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,0000
		0,00			

	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,0000**
2000000	**TOTALE TITOLO 2**	**334.260,25**	**0,00**	**0,00**	**0,0000**
	Entrate extratributarie				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	55.700,00	4.492,88	4.492,88	8,0660
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	201.000,00	0,00	0,00	0,0000
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,0000
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	496.954,12	120.949,85	120.949,85	24,3380
3000000	**TOTALE TITOLO 3**	**753.654,12**	**125.442,73**	**125.442,73**	**16,6446**
	Entrate in conto capitale				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	50.000,00	0,00	0,00	0,0000
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	50.000,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,0000**
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	30.000,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	**30.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,0000**
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,0000
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	40.000,00	0,00	0,00	0,0000
4000000	**TOTALE TITOLO 4**	**120.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,0000**
	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,0000
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,0000
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,0000
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,0000
5000000	**TOTALE TITOLO 5**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,0000**
	TOTALE GENERALE(***)	**3.142.914,37**	**167.790,73**	**167.790,73**	**5,3387**
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE(**)	**3.022.914,37**	**167.790,73**	**167.790,73**	**5,5506**
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	**120.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,0000**

Accantonamento del fondo rischi spese legali

Sulla base del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, si è provveduto alla determinazione dell'accantonamento al fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti. In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali, accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio.

È parimenti possibile ridurre gli stanziamenti di bilancio riguardanti il fondo rischi contenzioso in corso d'anno, qualora nel corso dell'esercizio il contenzioso, per il quale sono stati già effettuati accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione dell'esercizio

precedente, si riduca per effetto della conclusione dello stesso contenzioso (ad es. sentenza, estinzione del giudizio, transazione, ecc.) che consentano la riduzione dell'accantonamento previsto per lo specifico rischio di soccombenza.
Sulla base delle informazioni ricevute dal compente ufficio, per fronteggiare eventuali rischi spese legali è previsto un accantonamento nel risultato di amministrazione 2021.

IVA a debito

Vengono stanziate in questa voce le somme destinate al versamento dell'IVA a debito per le gestioni commerciali dell'Ente.
Come richiesto dal principio applicato della programmazione, si forniscono di seguito alcune informazioni riguardanti la gestione dell'IVA del Comune di Jolanda di Savoia.

I servizi rilevanti ai fini IVA dell'ente sono i seguenti:

PUBBLICAZIONI
SCUOLABUS
CONCESSIONE SERVIZIO EROGAZIONE GAS METANO
GESTIONE TARI
AFFITTO GESTIONE RETE IDRICHE DI DISTRIBUZIONE INTERNA EDEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE
ILLUMINAZIONE VOTIVA
SPONSOR ECONOMICI

L'ultima dichiarazione IVA riferita all'anno d'imposta 2020 è stata trasmessa entro il termine di legge (30 aprile 2021).

Fondo perdite società partecipate

I bilanci di previsione delle pubbliche amministrazioni locali devono prevedere un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate. La disposizione è stata introdotta dall'articolo 1, cc. 550 e seguenti della Legge 147/13 (Legge di stabilità 2014) ed è entrata a pieno regime dal 2018, dopo un regime transitorio di prima applicazione già nel triennio 2015 – 2017. Tale fondo permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio e favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci affidanti.
L'obbligo di creare il fondo vincolato per le perdite degli organismi partecipati riguarda tutte le pubbliche amministrazioni locali incluse nell'elenco Istat di cui all'articolo 1, comma 3 della Legge 196/09, quindi anche i Comuni. Gli "organismi partecipati" che l'articolo 1, comma 550 considera ai fini della determinazione dell'accantonamento al fondo sono le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate, e non solo a quelle iscritte nell'elenco ISTAT delle PA. L'accantonamento deve essere calcolato qualora gli Organismi partecipati presentino, nell'ultimo bilancio disponibile, un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, non immediatamente ripianato dall'ente partecipante (articolo 1, comma 551).
La Corte dei Conti Liguria, con la delibera n. 127 dell' 11 ottobre 2018 chiarisce che l'accantonamento previsto dall'art. 21 comma 1, del D.lgs. 175/2016 deve essere pari al valore

dell'intera perdita registrata dalla società partecipata e deve essere suddiviso tra gli enti partecipanti in una quota proporzionale al valore della partecipazione; in nessun caso tale accantonamento può essere limitato al valore della quota parte del patrimonio netto della società partecipata detenuta da ogni ente locale; per le società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, per risultato si intende la differenza tra "valore" e "costi" della produzione, ai sensi dell'art. 2425 del codice civile, nella sua attuale formulazione, con esclusione quindi delle voci relative alla gestione finanziaria e straordinaria. L'accantonamento deve essere previsto nel primo bilancio di previsione successivo alla certificazione del risultato negativo, anche nell'ipotesi in cui sia approvato un piano di risanamento, ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 175/2016, nel quale, tra le misure di ripristino dell'equilibrio economico-finanziario della società, non sia previsto l'esborso finanziario da parte dei soci a copertura delle perdite.

Gli Enti locali possono non procedere all'accantonamento, o ridurre lo stesso, nel primo bilancio di previsione successivo alla certificazione del risultato positivo, mediante approvazione del bilancio d'esercizio della società partecipata.

L'articolo 10, comma 6-bis del Dl 77/2021 dispone, in considerazione degli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, che l'esercizio 2020 non venga computato nel calcolo del triennio ai fini dell'applicazione sia dell'articolo 14, comma 5 (soccorso finanziario), né ai fini dell'articolo 21 (fondo perdite) del testo unico delle società partecipate: in sostanza, quindi, per le perdite di esercizio 2020 l'ente ha potuto non accantonare le somme a titolo di fondo perdite: tale accantonamento diviene nuovamente vigente dal 2022.

Fondo garanzia debiti commerciali

L'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 ha introdotto un'importante norma, valida quale principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai fini della tutela economica della Repubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

In particolare viene introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di accantonare in bilancio un apposito fondo a garanzia dei debiti commerciali scaduti, con la finalità di limitare la capacità degli enti di porre in essere ulteriori spese qualora gli stessi non siano rispettosi dei termini di pagamento dei debiti commerciali di cui al D.Lgs. 231/2011 (30 giorni dalla ricezione della fattura) ovvero in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente.

L'accantonamento obbligatorio varia dall'uno al cinque per cento dell'ammontare degli stanziamenti dell'esercizio in corso riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi, al netto delle spese vincolate, proporzionalmente alla gravità del ritardo rilevato sui pagamenti.

Il Fondo garanzia debiti commerciali (FGDC), su cui non è possibile disporre impegni e pagamenti, a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali dovrà essere adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.

Con il D.L. 34/2019 viene previsto che, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente, la norma non si applichi alle amministrazioni per le quali il debito commerciale residuo scaduto non superi il 5 per cento del totale delle fatture ricevute. Inoltre si prevede che il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione sia liberato nell'esercizio successivo a quello in cui siano rispettate determinate condizioni di virtuosità.

Entro il 28 febbraio di ciascun anno l'ente dovrà essere adottare una delibera con la quale viene stanziato nella parte corrente del bilancio l'accantonamento in questione, nel caso in cui siano state rilevate le condizioni di cui al comma 859, riferite all'esercizio precedente: tale accantonamento dovrà essere stanziato anche in caso di esercizio provvisorio o gestione provvisoria (art, 9 comma 2 DL 152/2021), ai fini della tempestiva attuazione del PNRR. L'indicatore relativo al debito commerciale residuo,per gli esercizi 2022 e 2023 potrà essere elaborato sulla base dei dati contabili dell'Ente previo invio della comunicazione dello stock di debito residuo scaduto relativa ai due esercizi e previa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile.

Con delibera della Giunta Comunale n. 28 del 10/03/2022 si è provveduto ad effettuare il calcolo del fondo garanzia dei debiti commerciali..

Titolo 2° - Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

	TREND STORICO			PREVISIONI DI BILANCIO		
Macroaggregati di spesa	**Rendiconto 2019**	**Rendiconto 2020**	**Previsione assestata 2021**	**Previsione esercizio 2022**	**Previsione esercizio 2023**	**Previsione esercizio 2024**
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	243.858,67	401.169.,68	1.327.447,75	3.557.880,56	175.000	170.000,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese in c/capitale	22.137,53	30.641,19	275.044,65	755.649,28	0,00	0,00
TOTALE	**265.996,20**	**431.810,87**	**1.602.492,40**	**4.313.529,74**	**175.000,00**	**170.000,00**

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria e degli acquisti in conto capitale, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio.

QUADRO DI RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2022-2024.

Descrizione fonte di finanziamento	2022	2023	2024
Accertamenti reimputati	263.488,00	-	-
FPV	216.572,52	-	-
Avanzo di amministrazione	-	-	-
Mutui	-	-	-

Quota sanzioni C.d.S.	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Trasferimenti statali	2.605.868,99	55.000,00	50.000,00
Trasferimenti regionali	1.107.600,23	-	-
Trasferimenti U.E.	-	-	-
Concessioni cimiteriali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Alienazioni patrimoniali	0,00	0,00	0,00
Contributi per permessi di costruire	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Entrate convenzione discarica	30.000,00	30.000,00	30.000,00

INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche, tenendo conto delle spese finanziate a mezzo del fondo pluriennale vincolato, e le spese re-imputate da esercizi precedenti.

La Legge di bilancio 2021 (comma 153) ha previsto la possibilità per gli enti territoriali (quindi anche per i Comuni) di procedere all'acquisto diretto di unità immobiliari che appartengono al patrimonio immobiliare dello Stato nell'ambito di interventi connessi all'emergenza abitativa, nell'ambito dell'articolo 3, comma 17-bis, del D.L. n. 351/2001 (trasferimenti di proprietà derivanti dalle operazioni di cartolarizzazione del patrimonio immobiliare pubblico). Gli enti interessati devono dare notizia nel sito istituzionale dell'ente delle operazioni effettuate, indicando il soggetto pubblico alienante e il prezzo pattuito. La congruità del prezzo è attestata dall'Agenzia delle entrate.

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti. Nell'allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente "destinate" al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

Sono previste in questo macroaggregato:

Fondo pluriennale vincolato: si veda paragrafo successivo.

Altri rimborsi in conto capitale: comprendono anche le somme destinate al rimborso di proventi per permessi di costruire non dovuti o versati in eccesso.

Titolo 4° - Rimborso di prestiti

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2022 risulta essere pari ad € 4.239.239,64.
Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano ad € 395.015,96 per il 2022, € 409.123,03 per il 2023 ed € 360.517,91 per il 2024.

Titolo 5° - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Il titolo 5° della spesa, previsto negli schemi di bilancio armonizzato, include le spese sostenute per rimborsare le anticipazioni concesse dal tesoriere/cassiere all'ente, per fronteggiare temporanee esigenze di liquidità.
Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Anche l'attuale livello di liquidità consente di presumere che anche per il triennio 2022-2024 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.
A titolo precauzionale è comunque stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita.

Titolo 7° - Spese per conto terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.
In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:
1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.
L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo).
Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.
In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare

l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.
Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.
Importanti innovazioni hanno riguardato il fondo pluriennale vincolato nel corso del 2019, ad opera del DM 01/03/2019, con la riscrittura dell'intero paragrafo 5.4 dedicato al fondo pluriennale vincolato nell'allegato 4/2 relativo al principio applicato della contabilità finanziaria; il successivo DM 01/08/2019 ha poi precisato la corretta terminologia in relazione alla disciplina del codice dei contratti pubblici (D.lgs. 50/2016).
Le modifiche hanno riguardato la possibilità di mantenere le somme stanziate per il finanziamento del primo livello di progettazione delle opere pubbliche (studio di fattibilità tecnico economico) di importo superiore ad € 40.000,00, facendole confluire nell'FPV, ancorché non ancora impegnate, a condizione che siano state formalmente attivate le relative procedure di affidamento, con l'avvertimento che l'aggiudicazione definitiva debba avvenire entro l'esercizio successivo (diversamente le somme confluiranno nel risultato di amministrazione).
La modifica ha riguardato anche la disciplina della costituzione dell'FPV per i lavori pubblici e le corrispondenti condizioni legittimanti.
Le novità più rilevanti riguardano i seguenti aspetti:
- la necessità che l'intervento cui il fondo pluriennale si riferisce risulti inserito nell'ultimo programma triennale dei lavori pubblici (tale condizione non riguarda gli appalti pubblici di lavori di valore compreso tra 40.000 e 100.000 euro);
- la definizioni di quali spese, contenute nel quadro economico, se attivate prima dell'avvio della procedura di individuazione dell'appaltatore, possano consentire il mantenimento del quadro economico dell'opera nell'FPV (spese per l'acquisizione di terreni, espropri e occupazioni di urgenza, per la bonifica aree, per l'abbattimento delle strutture preesistenti, per la viabilità riguardante l'accesso al cantiere, per l'allacciamento ai pubblici servizi, e per analoghe spese indispensabili per l'assolvimento delle attività necessarie per l'esecuzione dell'intervento da parte della controparte contrattuale);
- la possibilità di mantenere nell'FPV le somme dell'intero quadro economico in presenza di un ordinato svolgimento delle attività relative ai diversi livelli di progettazione, senza soluzione di continuità tra i diversi esercizi finanziari, ed infine, delle procedure di aggiudicazione dei lavori, anche qui con l'avvertenza che, qualora l'aggiudicazione definitiva non intervenga entro l'esercizio successivo, le corrispondenti somme confluiranno nel risultato di amministrazione.
E' stata poi riscritta la norma circa la possibilità di utilizzo dei ribassi d'asta per varianti dell'opera, legandola alla rideterminazione del quadro economico entro il secondo esercizio dalla stipula del contratto con l'appaltatore, confermando la norma già compresa nell'art. *6ter* del D.L. n. 91/2017.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2022	2023	2024

FPV – parte corrente	€ 34.773,33	€ 0,00	€ 0,00
FPV – parte capitale	€ 216.572,52	€ 0,00	€ 0,00

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.
Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate 2022 riguardanti:

- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria, previsti in € 60.000,00 per IMU;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.
La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.
La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:
a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturatone dell'opera.
Alla data attuale il Comune di Jolanda di Savoia non ha in corso garanzie fidejussorie con alcun Ente.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE.

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente, alla data del 31.12.2020:

ENTE/SOCIETÀ	CAPITALE SOCIALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA	DESCRIZIONE ATTIVITA'	CLASSIFICAZIONE
ACER - AZIENDA CASA EMILIA-ROMAGNA ***Sede: Corso Vittorio Veneto, 7 Ferrara***	€. 329.352,34	0,65%	Ente strumentale operante nella gestione di patrimoni immobiliari, tra cui gli alloggi di edilizia residenziale pubblica	Ente strumentale partecipato
CLARA S.P.A. ***Sede: Via Volta 26/A Copparo (FE)***	€. 2.442.320,00	1,53%	Società a capitale pubblico che gestisce le attività di raccolta, trasporto, recupero, riciclaggio e smaltimento di rifiuti urbani	Società partecipata
AREA IMPIANTI SPA ***Sede: Via Volta 26/A Copparo (FE)***	€. 3.100.000,00	3,34%	Società a capitale pubblico che si occupa della gestione degli impianti di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento rifiuti	Società partecipata
CADF SPA	€. 39.329.000,00	5,69%	Società a capitale pubblico operante nella	Società partecipata

Sede: Via V. Alfieri, 2 Codigoro (FE)			gestione del ciclo idrico integrato (acquedotto, fognatura, depurazione)	
GECIM ***Sede: Via Roma, 38*** ***Copparo (FE)***	€. 10.000,00	5%	Società operante nei servizi cimiteriali.	Società partecipata
DELTA WEB SPA ***Via V. Alfieri, 3 Codigoro (FE)***	€. 2.916.670,00	5,69% (quota di partecipazione indiretta)	Società pubblica partecipata operante nell'ambito delle reti di telecomunicazioni a banda larga offrendo servizi di connettività e trasmissione dati	Società partecipata
DELTA 2000 ***Sede: Strada del Mezzano 10 Ostellato (FE)***	€. 200.000,00	0,02%	Società consortile a responsabilità limitata che valorizza in modo integrato ed organico le risorse economiche presenti nel territorio rappresentando le principali componenti istituzionali, economiche e sociali del territorio. Gruppo di Azione Locale Leader.	Società partecipata
LEPIDA SCPA ***Sede: Via della Liberazione 15 40128 Bologna***	€. 69.881.000,00	0,0014% (quota partecipazione diretta) 0,0000917% (quota di partecipazione indiretta)	Società a capitale pubblico che gestisce la pianificazione e la realizzazione delle infrastrutture e servizi telematici e delle politiche digitali per la crescita della città	Società partecipata
S.I.PRO. - AGENZIA PROVINCIALE PER LO SVILUPPO S.P.A. ***Sede: Via Cairoli, 13*** ***44121 Ferrara***	€. 5.109.580,00	0,18%	Società che ha per oggetto l'attuazione delle linee di pianificazione e di programmazione economica degli enti locali ferraresi,	Società partecipata

			operando nell'ambito delle scelte degli enti locali e di quelle regionali	

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto è un allegato al bilancio di previsione che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.
Il Decreto MEF del 01/08/2019 ha introdotto nuove tabelle dimostrative delle diverse quote del risultato presunto di amministrazione (prospetti a1, a2 ed a3): tali tabelle sono da allegare obbligatoriamente al bilancio di previsione dal 2022 qualora l'ente applichi al bilancio di previsione quote di avanzo presunto vincolato e/o accantonato:

Come indicato nella tabella del risultato presunto di amministrazione, per il Comune di Jolanda di Savoia esso ammonta complessivamente
ad € 409.525,26, così suddiviso:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021		
(+)	**Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021**	**145.696,88**
(+)	**Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021**	**374.602,59**
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2021	3.753.103,43
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	3.145.255,74
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	866.447,99
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	32.864,21
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2021	366.307,73
=	**Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2022**	**660.871,11**
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021 (1)	251.345,85
=	**A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021**	**409.525,26**

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021 (4)	713.838,07
Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per le regioni) (5)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità (5)	0,00
Fondo perdite società partecipate (5)	0,00
Fondo contenzioso (5)	20.000,00
Altri accantonamenti (5)	65.426,92
B) Totale parte accantonata	**799.264,99**

Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	206.276,71
Vincoli derivanti da trasferimenti	3.345,56
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	712.364,08
C) Totale parte vincolata	**921.986,35**
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	**49.630,13**
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**-1.361.356,21**
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto [6]	0,00

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	**0,00**

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Si riporta, come richiesto al punto 9.7 del principio della programmazione, l'elenco analitico dei vincoli, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Per **vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili** si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per **vincoli derivanti dai trasferimenti** si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del

risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per **vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti** si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato.

Per **vincoli formalmente attribuiti dall'ente** si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio)".

L'Avanzo presunto risultante dal prospetto precedente deriva quasi esclusivamente dalla differenza Entrate e Spese correnti; successivamente all'approvazione del Rendiconto 2021 si procederà ad effettuare una puntuale suddivisione dell'Avanzo tra i vari vincoli posti dalla legge.

Il Comune di Jolanda di Savoiaa non ha previsto l'applicazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2022 dell'avanzo presunto vincolato e/o accantonato, ma ha comunque elaborato le tabelle A1, A2 ed A3 relative al dettaglio delle quote accantonate, vincolate e destinate agli investimenti relative al risultato presunto di amministrazione.

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

EQUILIBRI COSTITUZIONALI

La materia del controllo del debito pubblico discendente dagli obblighi imposti originariamente dal trattato di *Maastricht* relativi al patto di stabilità e crescita tra gli stati membri dell'Unione Europea, dalle disposizioni contenute nel Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), ed in ultimo dal Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla *governance* nell'Unione economica e monetaria, stipulato il 2 marzo 2012 (e ratificato dall'Italia con legge 23 luglio 2012, n. 114), ha subito nel tempo numerose evoluzioni, vincolando in maniera rilevante le attività degli enti.

Tra le ultime normative succedutesi, la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018 ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

La commissione Arconet ha chiarito che, con riferimento al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio"(W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto.

Il rispetto degli equilibri di finanza pubblica è pertanto desumibile, in sede di preventivo, dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, cui si rinvia, sottolineando che gli aggregati andranno costantemente monitorati in corso d'anno, con particolare riferimento all'incidenza delle nuove voci rilevanti introdotte con il Decreto MEF del 01/08/2019.

Per quanto concerne il rispetto degli equilibri di bilancio richiesti ai sensi della Legge n. 145/2018, si rinvia all'apposita sezione: la verifica finale verrà eseguita in sede di rendiconto.

ANALISI PER INDICI

L'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. In attuazione di detto articolo, sono stati emanati due decreti, del Ministero dell'economia e

delle Finanze (decreto del 9 dicembre 2015, pubblicato nella GU n.296 del 21-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 68) e del Ministero dell'interno (decreto del 22 dicembre 2015), concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);
- gli enti locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali e i loro organismi e enti strumentali adottano il piano degli indicatori a decorrere dall'esercizio 2016. Le prime applicazioni del decreto sono da riferirsi al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019.
Nella ripartizione della spesa sono esposti i valori per missione e programma, mentre nella sezione dell'entrata i dati evidenziano la capacità di riscossione dell'ente delle proprie entrate correnti. Ogni indicatore misura su base triennale diversi aspetti del bilancio previsionale. Il piano degli indicatori mette in rilievo i principi della buona amministrazione, vale a dire l'efficienza, l'efficacia e l'economicità.

Jolanda di Savoia, lì 18/05/2022

IL RESPONSABILE
ECONOMICO FINANZIARIO
(Dott. Tonino Tiengo)

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2022, 2023 e 2024
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2022	2023	2024
1	**Rigidità strutturale bilancio**				
1.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)	40,45	39,83	40,18
2	**Entrate correnti**				
2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	101,65	102,96	104,17
2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	66,55		
2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	61,83	62,62	63,36
2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	38,06		
3	**Spese di personale**				
3.1	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente – FCDEcorrente – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	21,52	21,55	21,99
3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	(pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato"+ pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) /(Macroaggregato 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP" – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	2,12	6,86	6,86
3.3	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,69	0,70	0,70

3.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente (Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimoanno disponibile)	190,96	189,14	189,14
4	**Esternalizzazione dei servizi**				
4.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") al netto del relativo FPV di spesa / totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV	18,13	18,56	18,92
5	**Interessi passivi**				
5.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Stanziamenti di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")	6,62	6,25	5,83
5.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,97	1,04	1,13
5.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,97	1,04	1,13
6	**Investimenti**				
6.1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV / Totale stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del FPV	51,93	6,59	6,53
6.2	Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimoanno disponibile)	1.351,26	66,46	64,56
6.3	Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 2.3 Contributi agli investimenti al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimoanno disponibile)	0,00	0,00	0,00
6.4	Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto	Totale stanziamenti di competenza per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" al netto dei relativi FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimoanno disponibile)	1.351,26	66,46	64,56
6.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	16,76	330,92	347,36
6.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie /Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00	0,00	0,00
6.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanziamenti di competenza (Titolo 6 "Accensione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni)/Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00	0,00	0,00
7	**Debiti non finanziari**				

7.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziamento di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	100,00		
7.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanziamento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]/ stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV, dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 +U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	100,00		
8	**Debiti finanziari**				
8.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)	9,05	9,38	8,26
8.2	Sostenibilità debiti finanziari	Stanziamenti di competenza [1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa – [Entrate categoria 4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche" + "Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da partedi amministrazioni pubbliche" (E.4.03.01.00.000) + "Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione" (E.4.03.04.00.000)] / Stanziamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	19,24	19,49	17,62
8.3	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimoanno disponibile)	1.656,08		
9	**Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)**				
9.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (6)	0,00		
9.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (7)	0,00		
9.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (8)	0,00		
9.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (9)	0,00		
10	**Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente**				
10.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)	11,01	8,81	13,22
10.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)	12,19		
10.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	4,84	3,92	5,95
11	**Fondo pluriennale vincolato**				

11.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio *(Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione concernenteil FPV, totale delle colonne a) e c)*	100,00	0,00	0,00
12	**Partite di giro e conto terzi**				
12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti primi tre titoli delle entrate *(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)*	25,48	25,81	26,11
12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa *(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)*	31,11	31,84	32,45

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2022, 2023 e 2024
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacita' di riscossione

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio 2022: Previsioni competenza/totale previsioni competenza	Esercizio 2023: Previsioni competenza/totale previsioni competenza	Esercizio 2024: Previsioni competenza/totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti/ Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio 2022/ (previsioni competenza+ residui) esercizio 2022	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)
TITOLO 1:	***Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa***						
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	11,37	19,30	19,44	26,24	100,00	86,80
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,02	0,00	100,00
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	8,72	14,81	14,91	12,15	100,00	98,11
10000	***Totale TITOLO 1:Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa***	***20,08***	***34,11***	***34,35***	***38,40***	***100,00***	***90,38***
TITOLO 2:	***Trasferimenti correnti***						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4,03	6,45	5,93	15,77	100,00	99,26
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,72	0,00	0,00
20000	***Totale TITOLO 2:Trasferimenti correnti***	***4,03***	***6,45***	***5,93***	***16,49***	***100,00***	***94,93***
TITOLO 3:	***Entrate extratributarie***						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,58	0,98	0,99	1,29	100,00	85,06
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2,09	3,54	3,57	1,81	100,00	11,65
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	5,38	8,83	8,82	15,16	100,00	38,21
30000	***Totale TITOLO 3:Entrate extratributarie***	***8,04***	***13,36***	***13,38***	***18,25***	***100,00***	***38,89***
TITOLO 4:	***Entrate in conto capitale***						
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	41,28	0,97	0,89	7,12	100,00	5,12
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,31	0,53	0,53	1,41	100,00	50,82
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	1,93	0,00	100,00
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,42	0,71	0,71	0,85	100,00	61,97
40000	***Totale TITOLO 4:Entrate in conto capitale***	***42,01***	***2,20***	***2,13***	***11,31***	***100,00***	***31,26***
TITOLO 6:	***Accensione Prestiti***						
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60000	***Totale TITOLO 6:Accensione Prestiti***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
TITOLO 7:	***Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere***						
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10,38	17,63	17,75	4,36	100,00	100,00
70000	***Totale TITOLO 7:Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere***	***10,38***	***17,63***	***17,75***	***4,36***	***100,00***	***100,00***
TITOLO 9:	***Entrate per conto terzi e partite di giro***						
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	13,71	23,29	23,45	9,28	100,00	99,02
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	1,75	2,97	2,99	1,89	100,00	98,43
90000	***Totale TITOLO 9:Entrate per conto terzi e partite di giro***	***15,46***	***26,26***	***26,45***	***11,17***	***100,00***	***98,92***
TOTALE ENTRATE		***100,00***	***100,00***	***100,00***	***100,00***	***100,00***	***76,42***

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2022, 2023, 2024 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)		
			ESERCIZIO 2022			ESERCIZIO 2023		ESERCIZIO 2024				
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Capacità di pagamento:** Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	**Incidenza Missione/Programma:** Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione/Programma:** Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione/Programma: Media** (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	**di cui incidenza FPV:** Media FPV / Media Totale FPV	**Capacità di pagamento:** Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui)/ Media (Impegni + residui definitivi)
Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	0,67	0,00	100,00	1,17	0,00	1,20	0,00	3,47	0,00	31,02
	2	Segreteria generale	1,00	0,00	100,00	1,75	0,00	1,78	0,00	1,89	0,00	69,23
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	4,77	0,00	100,00	8,11	0,00	7,99	0,00	11,90	0,00	62,25
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,76	0,00	100,00	1,34	0,00	1,36	0,00	1,76	0,00	44,51
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	4,42	0,00	100,00	1,49	0,00	1,52	0,00	9,45	55,39	41,71
	6	Ufficio tecnico	3,11	0,00	100,00	3,03	0,00	3,09	0,00	4,53	1,72	56,95
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,80	0,00	100,00	1,23	0,00	1,25	0,00	1,68	0,00	81,16
	8	Statistica e sistemi informativi	0,61	0,00	100,00	1,06	0,00	1,08	0,00	1,30	0,00	45,89
	10	Risorse umane	1,74	0,00	100,00	2,42	0,00	2,47	0,00	2,19	5,56	60,08
	11	Altri servizi generali	1,81	0,00	100,00	3,17	0,00	3,23	0,00	5,25	0,00	31,94
	TOTALE Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione		19,68	0,00	100,00	24,78	0,00	24,96	0,00	43,43	62,68	48,55
Missione 2: Giustizia	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 2: Giustizia		0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	3,48	0,00	100,00	3,47	0,00	3,54	0,00	2,25	0,00	42,28
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	1,58	0,00	100,00	2,76	0,00	2,82	0,00	3,65	0,00	50,05
	TOTALE Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza		5,05	0,00	100,00	6,24	0,00	6,35	0,00	5,90	0,00	47,76
Missione 4: Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	0,07	0,00	100,00	0,12	0,00	0,12	0,00	0,08	0,00	20,20
	2	Altri ordini di istruzione	4,30	0,00	100,00	1,24	0,00	1,26	0,00	8,47	29,40	36,67
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,79	0,00	100,00	1,39	0,00	1,41	0,00	3,85	0,00	68,72
	7	Diritto allo studio	1,34	0,00	100,00	2,34	0,00	2,38	0,00	2,74	0,00	65,34
	TOTALE Missione 4: Istruzione e diritto allo studio		6,50	0,00	100,00	5,09	0,00	5,18	0,00	15,14	29,40	55,65
Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	13,68	0,00	100,00	0,04	0,00	0,04	0,00	0,03	0,00	7,33
	TOTALE Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		13,68	0,00	100,00	0,04	0,00	0,04	0,00	0,03	0,00	7,33
Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,59	1,58	24,65
	TOTALE Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero		0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,59	1,58	24,65

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2022, 2023, 2024 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)		
			ESERCIZIO 2022			ESERCIZIO 2023		ESERCIZIO 2024				
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Capacità di pagamento:** Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	**Incidenza Missione/Programma:** Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione/Programma:** Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione/Programma: Media** (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	**di cui incidenza FPV:** Media FPV / Media Totale FPV	**Capacità di pagamento:** Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui)/ Media (Impegni + residui definitivi)
Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	0,05	0,00	100,00	0,09	0,00	0,10	0,00	0,16	0,00	9,28
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	7,81	0,00	100,00	0,09	0,00	0,09	0,00	0,65	2,82	62,03
	TOTALE Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa		7,87	0,00	100,00	0,18	0,00	0,19	0,00	0,82	2,82	31,41
Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,02	0,00	100,00	0,04	0,00	0,04	0,00	0,03	0,00	83,64
	3	Rifiuti	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,07	0,00	58,69
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,01	0,00	100,00	0,02	0,00	0,02	0,00	0,03	0,00	52,03
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,31	0,00	100,00	0,54	0,00	0,55	0,00	0,14	0,00	3,48
	TOTALE Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		0,34	0,00	100,00	0,59	0,00	0,61	0,00	0,27	0,00	49,00
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	11,83	0,00	100,00	1,36	0,00	1,29	0,00	1,72	3,53	24,34
	TOTALE Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità		11,83	0,00	100,00	1,36	0,00	1,29	0,00	1,72	3,53	24,34
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,10	0,00	100,00	0,18	0,00	0,18	0,00	2,68	0,00	50,74
	2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,84	0,00	36,85
	3	Interventi per gli anziani	0,01	0,00	100,00	0,01	0,00	0,01	0,00	0,89	0,00	37,80
	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,04	0,00	100,00	0,06	0,00	0,06	0,00	0,64	0,00	45,15
	5	Interventi per le famiglie	0,05	0,00	100,00	0,09	0,00	0,09	0,00	0,49	0,00	33,26
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	2,38	0,00	100,00	4,17	0,00	4,25	0,00	0,02	0,00	27,90
	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,02	0,00	26,16
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,29	0,00	100,00	0,50	0,00	0,51	0,00	0,70	0,00	47,24
	TOTALE Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		2,86	0,00	100,00	5,02	0,00	5,11	0,00	6,28	0,00	39,17
Missione 14: Sviluppo economico e competitività	1	Industria, PMI e Artigianato	0,33	0,00	100,00	0,58	0,00	0,01	0,00	0,25	0,00	36,04
	TOTALE Missione 14: Sviluppo economico e competitività		0,33	0,00	100,00	0,58	0,00	0,01	0,00	0,25	0,00	36,04
Missione 20: Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	0,13	0,00	0,00	0,28	0,00	0,30	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	1,76	0,00	0,00	3,04	0,00	3,08	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Altri fondi	0,34	0,00	0,00	0,60	0,00	0,61	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 20: Fondi e accantonamenti		2,23	0,00	0,00	3,93	0,00	3,99	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 50: Debito pubblico	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4,06	0,00	100,00	7,37	0,00	6,61	0,00	10,10	0,00	97,09

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2022, 2023, 2024 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)		
			ESERCIZIO 2022			ESERCIZIO 2023		ESERCIZIO 2024				
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Capacità di pagamento:** Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	**Incidenza Missione/Programma:** Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione/Programma:** Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione/Programma: Media** (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	**di cui incidenza FPV:** Media FPV / Media Totale FPV	**Capacità di pagamento:** Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui)/ Media (Impegni + residui definitivi)
	TOTALE Missione 50: Debito pubblico		4,06	0,00	100,00	7,37	0,00	6,61	0,00	10,10	0,00	97,09
Missione 60: Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	10,27	0,00	100,00	18,01	0,00	18,34	0,00	4,35	0,00	100,00
	TOTALE Missione 60: Anticipazioni finanziarie		10,27	0,00	100,00	18,01	0,00	18,34	0,00	4,35	0,00	100,00
Missione 99: Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	15,30	0,00	100,00	26,82	0,00	27,32	0,00	11,12	0,00	68,14
	TOTALE Missione 99: Servizi per conto terzi		15,30	0,00	100,00	26,82	0,00	27,32	0,00	11,12	0,00	68,14